

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA - MILANO
Anno III, n. 85 - Domenica 11 maggio 2008, Pentecoste

Parroco: Don Luigi Badi Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it

Vicari: Don Paolo Poli Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130 e-mail : donpaolopoli@libero.it

Don Michele Robusti Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049 e - mail: romiki91@hotmail.com

Sito internet: www.lambrateortica.it

L'effetto del dono del Risorto ai discepoli

La nuova creazione

L'evento pasquale, cuore della nostra fede, ci viene presentato dall'evangelista Giovanni in maniera assolutamente singolare. Accenniamo sinteticamente a tale singolarità. Secondo il IV vangelo, l'unico evento pasquale è comprensivo della morte in croce - che è l' "esaltazione" di Gesù - e della risurrezione - che coincide con il suo ritorno al Padre - nonchè del dono dello Spirito, la sera stessa del giorno di Pasqua.

Celebriamo oggi la Pentecoste, ossia il dono dello Spirito: lo Spirito di Gesù risorto e del Padre, il dono "escatologico", definitivo, capace di realizzare la Nuova ed Eterna Alleanza tra Dio e gli uomini, promessa dai profeti (cfr Ger 31 ed Ez 36).

Come Giovanni intende questo dono?

Anzitutto, il dono dello Spirito è secondo l'evangelista intrinsecamente legato alla morte di Gesù. Questa è letta da Giovanni in chiave di offerta libera e per amore della propria vita: *Nessuno mi toglie la vita, ma io la dono da me stesso*, aveva affermato Gesù. Egli, Pastore buono, offre la vita per le sue pecore (noi), deponendola nelle mani del Padre, obbediente al suo comando di mettersi completamente in gioco. La vita non trattenuta ma offerta, consente a Gesù di vincere il potere apparentemente invincibile della morte. Il "potere" dell'amore *fino alla fine*, vince il potere del male e della morte stessa. Obbe-

dendo al Padre fino al dono supremo di sè per noi, Gesù viene dal Padre stesso “glorificato”. Con questo verbo, Giovanni ci comunica che sulla croce si svela e risplende la **Gloria** di Gesù. La morte in croce è la sua “esaltazione” e “glorificazione”, lo svelamento cioè della sua originaria condizione di Figlio. Egli stesso così aveva pregato nella grande preghiera sacerdotale (cap. XVII di Gv): *Padre, glorificami con quella gloria che io avevo presso di Te prima che il mondo fosse.*

Il crocifisso secondo Giovanni è glorificato dal Padre. E tale glorificazione si manifesta precisamente nel fatto che il crocifisso dona/effonde lo Spirito. *Chinato il capo, spirò* recita il testo italiano che narra la morte di Gesù, ma il testo greco lascia intendere che quel verbo - *spirò* - contiene anche un secondo e più pregnante significato: *Emise/comunicò/donò lo Spirito*. Del resto, al capitolo VII l’evangelista, commentando la promessa dello Spirito “gridata” da Gesù, aveva annotato che *Non c’era ancora lo Spirito, poichè Gesù non era stato ancora glorificato*. Con ciò, capiamo che effettivamente la comunicazione dello Spirito avviene per Giovanni nell’Ora della glorificazione di Gesù, l’ora della sua morte in croce.

Il brano evangelico che la Liturgia odierna ci propone racconta l’apparizione del Risorto (di Gesù glorificato/esaltato da Dio, vittorioso sulla morte) nella stanza dove per paura si erano rinchiusi i discepoli (cfr Gv 20, 19-23). Gesù risorto irrompe in mezzo ai discepoli e comunica loro la Pace, quella capace di sconfiggere ogni paura e turbamento. Mostrando ai discepoli le mani e il costato, il Risorto li induce a riconoscere che Egli è precisamente il Crocifisso. All’invito a riconoscere che la sua morte in croce è stata appunto la sua glorificazione, causa del suo essere ora vivo - e vivo per sempre - segue il comando missionario. I discepoli che riconoscono in Gesù risorto il Figlio glorificato dal Padre, e che glorifica a sua volta il Padre, sono mandati ad annunciare che tra Gesù e il Padre esiste una relazione di comunione certo singolare ma non esclusiva, nella quale infatti ora possono entrare tutti gli uomini.

Lo Spirito che il Risorto alita sui discepoli - rinnovando così il gesto creatore di Dio agli inizi - è il dono che renderà possibile la comunione di vita con Gesù e - attraverso di Lui - con il Padre. Non aveva forse detto Gesù *Io e il Padre siamo una cosa sola?* Attraverso di Lui, la Porta della vita, gli uomini ricevono lo Spirito, che riconcilia con Dio, consentendo a ciascuno vivere da figlio, partecipe della vita piena ed eterna di Dio stesso.

Visitate il ns. sito: www.lambrateortica.it

Il nostro mese di maggio in onore di Maria

DOMENICA 11 MAGGIO ORE 21,00 - ORATORIO SS. NOME DI MARIA: Rosario meditato

LUNEDI' 12 MAGGIO ORE 7,30 e 18,00 - CHIESA DI SS. NOME DI MARIA:
S. Messa con Supplica alla Madonna delle Grazie

VENERDI' 16 MAGGIO ORE 21,00, Via PITTERI, 2: Rosario meditato

DOMENICA 18 MAGGIO, ORE 21,00 - ORATORIO di LAMBRATE: Rosario meditato

VENERDI' 23 MAGGIO, PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO
con partenza alle 19,15 rispettivamente da Via Flaminio, da Via Amadeo, da via Pitteri, 54

DOMENICA 25 MAGGIO, ORE 21,00 - ORATORIO SS. NOME DI MARIA: Rosario meditato

VENERDI' 30 MAGGIO ORE 21,00 - CHIESA DI S. MARTINO, ORE 21,00
Solenne Concelebrazione Eucaristica di chiusura del mese di maggio
e dell' Anno catechistico con i ragazzi dell' Iniziazione e i loro genitori

Benedizione rose nella festa di S. Rita - 22 maggio:

Alle ore 7,15 in S. Martino e alle 8,00 in SS. Nome: Benedizione e vendita rose

Venerdì 23 maggio: Pellegrinaggio a Caravaggio:

ISCRIZIONI nelle SEGRETERIE di Via Dei Canzi e di Via Pitteri fino ad esaurimento dei posti disponibili (100); contributo euro 8,00.

Domenica 25 maggio: Celebrazione degli anniversari di Matrimonio

Le coppie che nel corso del 2008 ricordano il V, X, XV, XX, XXV ecc. anniversario di Matrimonio e desiderano festeggiarlo con una **S. Messa solenne** sono pregate di **isciversi ENTRO E NON OLTRE LUNEDI' 19 MAGGIO** presso la **SEGRETERIA** della **CHIESA** dove intendono celebrare tale ricorrenza , tenendo conto che la **CELEBRAZIONE SOLENNE** sarà:

DOMENICA 25 MAGGIO ALLE 10,00 in S. MARTINO
DOMENICA 25 MAGGIO alle 11,15
in SS. NOME DI MARIA.

Dopo la Celebrazione ci sarà un momento conviviale per i festeggiati nei rispettivi Oratori.

Rendiconto raccolta fondi per il Restauro del Santuario

COSTO PREVENTIVO: euro 400.000,00.

1) CONTRIBUTI DA VARI ENTI: euro 225.000,00 di cui:

- euro 105.000,00 dal Comune in base alla Legge reg. 20/92;

- euro 100.000,00 dalla Fondazione Lambriana; - euro 20.000,00 dalla Fondazione CARIPLLO.

Tali contributi sono già stati deliberati, ma verranno ottenuti dalla Parrocchia gradualmente, in corso d'opera ed espletate le pratiche burocratiche richieste dai suddetti Enti.

2) DONAZIONI DAI PARROCCHIANI: euro 56.689,81

3) PRESTITI DAI PARROCCHIANI: 26.000,00.

**SOMMANDO I CONTRIBUTI DEI VARI ENTI, LE DONAZIONI E I PRESTITI
DEI PARROCCHIANI (voci 1, 2 e 3), SI HA UN TOTALE DI EURO 307.689,81.
PER RAGGIUNGERE LA SOMMA PREVENTIVATA COME SPESA
CI MANCANO DUNQUE ANCORA EURO 92.310,19.**

*GRAZIE a chi è già intervenuto
ed a coloro che ci permetteranno di raggiungere quella cifra!!*

Calendario liturgico - pastorale

12 LUNEDÌ - SS. NEREO E ACHILLEO, MARTIRI - ANNIVERSARIO SUPPLICA
SS. Nome di Maria:
SS. Messe ore 7,30 e 18,00 con *Supplica alla Madonna delle Grazie*
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (V)

13 MARTEDÌ - BEATA MARIA VERGINE DI FATIMA
21,00 - SS. Nome di Maria: Consiglio pastorale della Comunità

14 MERCOLEDÌ - S. MATTIA, APOSTOLO
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Consiglio pastorale decanale

16 VENERDÌ - SAN LUIGI ORIONE, SACERDOTE
21,00 - Via Pitteri, 2: Rosario meditato

17 SABATO
Ritiro comunicandi - II turno
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni
16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni

18 DOMENICA - SS. TRINITA'
11,15 - S. Martino: Prima S. Comunione (secondo turno)